

Il battesimo in acqua. (5a parte)

Abbiamo visto nel quarto punto di questo studio, come il battesimo spirituale sia fondamentale in quanto è attraverso esso che si compie la salvezza. In questa ultima parte del nostro studio, vedremo invece il significato del battesimo in acqua.

Il battesimo è un ordinamento

Nel Nuovo Testamento, troviamo due ordinamenti:

1. Il battesimo
2. la cena del Signore

Il battesimo viene fatto una sola volta, mentre la cena del Signore viene ripetuta molte volte nella vita di un credente.

Come abbiamo già affermato nel precedente punto dello studio, il battesimo in acqua simboleggia il battesimo avvenuto spiritualmente nella vita di colui che ha creduto, e sancisce l'inizio della vita cristiana.

Il Battesimo è un comandamento lasciato da Gesù.

Matteo 28:16-20

«Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, l'adorarono; alcuni però dubitarono. E Gesù, avvicinosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».»

Come possiamo notare da questi versetti Gesù comanda 3 cose ai suoi discepoli prima di lasciarli:

1. Fate discepoli
2. Battezzateli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
3. Insegnate loro di osservare i suoi comandamenti

Questi versetti sono molto chiari, Gesù ha comanda ai discepoli, di fare suoi discepoli e di battezzarli, e dopo averli battezzati li esorta ad ammaestrarli nelle sue vie.

Gli apostoli hanno seguito il comandamento di Gesù

La parola di Dio, ci conferma che gli apostoli praticavano regolarmente il battesimo in acqua seguendo il comandamento lasciatogli da Gesù, vediamo alcuni passi:

Atti 2:37-38

37 Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?»

38 E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Atti 8:34-38

34 L'eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: «Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di se stesso, oppure di un altro?» **35** Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù.

36 Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» **37** [Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio».] **38** Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò.

Atti 18:4-8

4 Ma ogni sabato insegnava nella sinagoga e persuadeva Giudei e Greci. **5** Quando poi Sila e Timoteo giunsero dalla Macedonia, Paolo si dedicò completamente alla Parola, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo. **6** Ma poiché essi facevano opposizione e lo insultavano, egli scosse le sue vesti e disse loro: «Il vostro sangue ricada sul vostro capo; io ne sono netto; da ora in poi andrò dai pagani». **7** E, uscito di là, entrò in casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che temeva Dio, e aveva la casa attigua alla sinagoga. **8** Ma Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia. Molti Corinzi, udendo, credevano e venivano battezzati.

Chi viene battezzato?

Molti credenti sono stati battezzati anche da bambini appena nati, questa pratica è definita pedo-battesimo (battesimo dei bambini), ma nella Bibbia non troviamo nessun comandamento di questo tipo rivolto alla chiesa primitiva.

Per quale ragione non troviamo tracce di questa pratica (pedo-battesimo) nella chiesa primitiva?

La risposta è molto semplice, il battesimo è per coloro che sono già credenti.

Abbiamo appena asserito che per essere battezzati bisogna credere, e pertanto è fondamentale capire cosa significa realmente credere, in modo da non battezzare uomini e donne non salvate.

Vi è un grosso pericolo in seno alla chiesa oggi, ovvero quello di battezzare uomini e donne che non sono dei veri credenti. Questo battesimo risulterebbe inutile tanto quanto il pedo-battesimo, per cui è fondamentale comprendere cosa significa credere veramente.

Cosa dobbiamo credere affinché il battesimo sia realmente efficace:

- Credere che l'uomo è totalmente depravato e morto spiritualmente
- Credere che a causa di questa natura peccaminosa merita la condanna eterna
- Credere che Cristo Gesù è morto sulla croce per pagare il prezzo di riscatto a Dio Padre, per la vita di tutti coloro che credono in Lui.
- Credere che Dio Padre ha accettato il prezzo di riscatto pagato e pertanto lo ha risuscitato dai morti, facendolo sedere alla sua destra nel cielo.
- Credere che l'uomo ha nessun merito nella propria salvezza, in quanto essa è possibile unicamente per mezzo di Cristo.

Solo se il credente ha realizzato questi 5 punti nella sua vita e si è ravveduto dei propri peccati può essere battezzato ed entrare di conseguenza nella famiglia di Dio divenendo suoi figli.

Giovanni 1:12

Ma, a tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo nome, egli ha data questa ragione, d'esser fatti figliuoli di Dio;

Nota bene: Per poter divenire figli di Dio, bisogna credere e ravvedersi!

Atti 2:38

E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, in remission de' peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Nel passo appena letto in Atti 2:38, ci viene detto che prima di essere battezzati è necessario credere e ravvedersi.

Cosa significa ravvedersi?

È fondamentale comprendere che la salvezza passa attraverso due aspetti molto importanti, e che il battesimo ha senso solo se questi due aspetti sono entrambi vissuti.

La salvezza si basa su due aspetti molto importanti:

- La fede (credere)
- Il ravvedimento

Senza questi due aspetti nessun uomo può giungere alla salvezza, in quanto sono due facce della stessa medaglia.

Spesso mettiamo molta enfasi sulla fede e trascuriamo di annunciare il ravvedimento, dimenticando che è centrale nella vita di tutti coloro che credono.

In Atti 3:19 leggiamo:

“ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati”.

Nota bene: Per mezzo del ravvedimento i nostri peccati sono cancellati e noi possiamo essere riconciliati con Dio, pertanto non basta solo credere, perché molti sono coloro che credono (anche i demoni credono), ma è necessario che ogni credente si ravveda, infatti in Atti 2:37-38 leggiamo:

Atti 2:37-38

37 Or essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore e chiesero a Pietro e agli apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?». 38 Allora Pietro disse loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

Spesso si predica solo la necessità di credere, basando il nostro operare una errata comprensione di Atti 16:30-31 dove leggiamo:

Atti 16:30-31 (Paolo e Sila in prigione)

30 poi li condusse fuori e disse: «Signori, cosa devo fare per essere salvato?». 31 Ed essi dissero: «Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato tu e la casa tua».

Nell'affermazione credi in Gesù vi è il messaggio del ravvedimento, perché credere in Gesù significa comprendere il proprio stato di peccatore, e la necessità di un Salvatore, per cui non possiamo usare questo passaggio biblico per asserire che non è necessario predicare il ravvedimento.

Consideriamo che la prima parola pronunciata da Gesù che troviamo nella Bibbia è ravvedetevi, per cui possiamo essere certi che questo tema è importantissimo.

Matteo 4:17

Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Nota bene: Il tema del ravvedimento era il centro della predicazione di Giovanni Battista, era il centro della predicazione degli apostoli, e pertanto deve essere il centro della nostra vita e della nostra predicazione.

[Una vera conversione passa attraverso un vero ravvedimento](#)

Non possiamo ritenerci salvati e non avrebbe nessun senso battezzarsi, se non vi è in noi un vero ravvedimento, pertanto è fondamentale comprendere cosa significa ravvedersi per Dio.

Se dovessimo semplificare la parola ravvedersi, potremmo dire che significa cambiare la propria idea e pertanto tornare indietro rispetto alla strada che si sta percorrendo.

Il ravvedimento a molto a che fare con l'idea che abbiamo di noi stessi e di Dio, di conseguenza ravvedersi significa cambiare la propria idea su sé stessi e su Dio.

- Un vero ravvedimento porta a considerare Dio in modo diverso, ci porta a considerare la sua Santità e il suo amore in modo diverso.

- In secondo luogo, il ravvedimento ci porta a considerare noi stessi in modo molto diverso, dal credere che siamo brave persone, uomini giusti, a comprendere che siamo uomini peccatori, i quali senza la grazia di Dio saremmo destinati all'inferno.

Romani 3:10-12

10 come sta scritto: «Non c'è alcun giusto, neppure uno. 11 Non c'è alcuno che abbia intendimento, non c'è alcuno che ricerchi Dio. 12 Tutti si sono sviati, tutti quanti sono divenuti inutili; non c'è alcuno che faccia il bene, neppure uno.

Nota bene: ravvedersi significa prendere coscienza del proprio peccato e soprattutto comprendere che questo peccato ci separa da Dio.

Cari fratelli e sorelle che presto scenderete nelle acque, avete mai considerato veramente la vostra malvagità e che a causa di questo cuore malvagio meritereste di andare all'inferno? Avete mai considerato che se Dio non fosse intervenuto in modo sovrano nella vostra vita sareste condannati ad essere separati da Dio per l'eternità (Inferno)?

Attenzione: se non vedete la vostra vita prima di incontrare Cristo come descritto nel capitolo 3 di Romani, non vi siete ancora ravveduti e pertanto non solo il battesimo non ha nessun valore ma è in discussione la salvezza stessa.

Cos'è dunque il Vero Ravvedimento?

È una vera comprensione del proprio stato spirituale, che porta ad una totale inversione di marcia nel modo di pensare prima e nel modo di agire successivamente, compiendo frutti degni di ravvedimento.

Solo chi ha compreso esattamente cosa significa credere e cosa significa un vero ravvedimento può essere battezzato, per questa ragione non battezziamo i bambini, in quanto non sono essi in grado di credere e ravvedersi nel modo spiegato poc'anzi.

Quando bisogna battezzarsi?

Dopo aver compreso chi può essere battezzato, vediamo ora quando un credente dovrebbe essere battezzato.

Un passo che ci mostra chiaramente quando un credente dovrebbe essere battezzato è Atti 9:17-19, dove ci viene raccontata la conversione dell'apostolo Paolo.

Atti 9:17-19

17 Allora Anania andò, entrò in quella casa, gli impose le mani e disse: «Fratello Saulo, il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada per la quale venivi, mi ha mandato perché tu riacquisti la vista e sia riempito di Spirito Santo». 18 In quell'istante gli caddero dagli occhi come delle squame, e ricuperò la vista; poi, alzatosi, fu battezzato. 19 E, dopo aver preso cibo, gli ritornarono le forze. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco,

Come possiamo notare chiaramente da questo passaggio, l'apostolo Paolo fu battezzato appena ebbe creduto.

Un ulteriore passaggio della scrittura che ci conferma che il battesimo deve essere ministrato subito in seguito alla conversione lo troviamo in Atti 16:11-15, dove Lidia e la sua famiglia furono immediatamente battezzati in seguito alla conversione.

Atti 16:11-15

11 Perciò, salpando da Troas, puntammo diritto su Samotracia, e il giorno seguente su Neapolis; 12 di là ci recammo a Filippi, che è colonia romana e la città più importante di quella regione della Macedonia; e restammo in quella città alcuni giorni.

13 Il sabato andammo fuori dalla porta, lungo il fiume, dove pensavamo vi fosse un luogo di preghiera; e sedutici parlavamo alle donne là riunite. 14 Una donna della città di Tiatiri, commerciante di porpora, di nome Lidia, che temeva Dio, ci stava ad ascoltare. Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette da Paolo. 15 Dopo che fu battezzata con la sua famiglia, ci pregò dicendo: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, entrate in casa mia, e alloggiatevi». E ci costrinse ad accettare.

Quale efficacia ha il battesimo

Come detto in precedenza, il battesimo nell'acqua in sé stesso non ha nessuna potere di salvare, le persone vengono battezzate non per essere salvate, **ma perché sono salvate!** Pertanto, non possiamo dire che questo rito sia assolutamente necessario per la salvezza, ma possiamo insistere che è indispensabile per la completa ubbidienza.

Marco 15:16 dice: " chi ha avrà creduto ed è stato battezzato sarà salvato..."

La nostra salvezza dipende dalla fede in Gesù Cristo che produce un vero ravvedimento, pertanto è fondamentale comprendere che il battesimo non ha potere di salvare. Il battesimo oltre ad essere un atto di ubbidienza ad un comandamento di Gesù, è la manifestazione esteriore di qualcosa che accade all'interno del nostro spirito.

Abbiamo conferma sul fatto che si è salvati anche senza il battesimo, nelle parole che Gesù rivolse al ladrone sulla croce. Il ladrone pentito, sulla croce credette in Gesù e fu portato in paradiso dal Signore in quel giorno, senza che fu battezzato (Luca 23:43).

Luca 23:43

Ed egli gli disse: «Io ti dico in verità, oggi tu sarai con me in paradiso».

Un altro motivo per cui non possiamo affermare che il battesimo non ha un qualche potere particolare per la nostra salvezza, sta nel fatto che la giustificazione dai peccati avviene per fede soltanto e non attraverso il battesimo.

Romani 5:1:

“Giustificati dunque per fede abbiamo pace con Dio”.

Nota bene: Assertire che il battesimo in acqua è necessario per la salvezza, significa affermare che la salvezza è per fede abbinata all'opera del battesimo, per cui non sarebbe per fede soltanto, ma anche per opere.

Il battesimo dunque non è necessario ai fini della salvezza, ma è necessario se vogliamo vivere in ubbidienza alla Parola di Dio.

Come viene eseguito il battesimo?

La chiesa Cattolica Romana, battezza i bambini per aspersione, cioè versando o spruzzando, dell'acqua sulla fronte del bambino, ma di questa pratica nella Sacra Scrittura non troviamo traccia.

Invece nel Nuovo Testamento troviamo l'immersione. Infatti, nel Nuovo Testamento le persone vengono battezzate dove c'è acqua in abbondanza, nei fiumi (cfr. Giovanni 3:22-23). Al cap. 8 del libro degli Atti abbiamo un esempio molto esplicito che riguarda l'Eunuco che viene battezzato da Filippo. Al v. 38 Luca scrive che sia Filippo che l'eunuco "discesero" nell'acqua e che dopo il battesimo, "uscirono" dall'acqua. Se Filippo avesse voluto usare l'aspersione o l'infusione, ci sarebbe stato poco motivo che discendessero insieme nell'acqua.

Inoltre la parola greca "baptizo" con cui viene tradotta la parola "battezzare" vuol dire "immergere", il che ci conferma che la persona va immersa completamente in acqua.

Ricordiamoci sempre che il battesimo in acqua rappresenta il battesimo spirituale, per cui come l'uomo vecchio deve completamente morire a sé stesso, nella stessa misura il credente deve essere sommerso dall'acqua per raffigurare questo battesimo spirituale.

Cosa simboleggia il rito del battesimo?

Romani 6:4 " siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminiamo in novità di vita.

Ricordiamo che il battesimo spirituale è ciò che ci identifica con Cristo nella sua morte e risurrezione.

In Romani 6, quando Paolo parla del battesimo spirituale, spiega che ci identifica con la morte, il seppellimento, e la risurrezione. In altre parole, quando crediamo, e quando siamo battezzati con lo Spirito, agli occhi di Dio, siamo identificati con Gesù Cristo nella Sua morte. Scendiamo con lui nella tomba. **Visto che il salario del peccato è la morte, questa identificazione con la morte di Cristo paga la nostra condanna.** Siamo anche identificati con Gesù nella Sua risurrezione, uscendo dalla tomba. Nel battesimo in acqua, l'essere immerso sotto l'acqua simboleggia morire con Cristo. Quando si emerge dall'acqua, rappresenta la nuova nascita, la risurrezione con Cristo. Per chi è stato veramente battezzato spiritualmente, che meraviglioso simbolo è il battesimo in acqua. Che bello pensare al fatto che i nostri peccati sono stati pagati, che siamo nati di nuovi, figli di Dio, veramente salvati!¹

¹ Fonte: Studio sul battesimo, Marco deFelice.

Cosa affermiamo attraverso il battesimo?

Nel momento che il credente sta per essere battezzato fa una importante dichiarazione di appartenenza e di impegno.

Esso dichiara pubblicamente, ai principati, alle potestà la propria appartenenza a Cristo.

Inoltre dichiariamo il nostro intento di seguirlo ogni giorno della nostra vita, mettendolo al primo posto.

Luca 14:26-27

26 Se alcuno viene a me, e non odia suo padre, e sua madre, e la moglie, e i figliuoli, e i fratelli, e le sorelle, anzi ancora la sua propria vita, non può esser mio discepolo. 27 E chiunque non porta la sua croce, e non vien dietro a me, non può esser mio discepolo.

Il battesimo è un giorno di festa

Il giorno in cui un uomo decide liberamente di scendere nelle acque battesimali, dichiarando al mondo di voler seguire Cristo, non solo è un giorno di festa per la comunità locale...ma specialmente nel cielo!

Luca 15:10

Così, vi dico, v'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si ravvede».

Conclusione

Caro amico o amica, se ti sei riconosciuto come peccatore, sotto la condanna di Dio, se sai che è impossibile per te di pagare il debito per i tuoi peccati, però, sei ha creduto nell'opera di Gesù Cristo, nel suo sacrificio e risurrezione, come pagamento per la tua condanna, sei Dio ti ha fatto nascere di nuovo, e quindi sei hai ricevuto il battesimo spirituale, se non l'hai già fatto, ti servirebbe il battesimo in acqua, quale prezioso simbolo di quello che Dio ha già compiuto nel tuo cuore. Qualunque battesimo che hai ricevuto prima della tua conversione non ha valore, e quindi, hai bisogno del battesimo come insegnato da Cristo.

Chiaramente, come vediamo nell'esempio del Euneuco con Filippo, serve agli altri una chiara dichiarazione della tua fede in Gesù Cristo.

Che privilegio, chiamare Dio Padre, da quando Egli ci fa nascere di nuovo. Camminiamo in ubbidienza, ovvero, per fede, fino a quel giorno che staremo nella sua presenza per sempre. Ogni volta che vedi un battesimo fatta in conformità all'insegnamento di Cristo, ringrazia Dio per la realtà che rispecchia nella tua vita!²

A Dio sia la Gloria!

² Fonte :studio battesimo Marco deFelice